

COPPA DEL TRENTENNALE

(detta anche L'EROICA)

Classe diecipiedi - 30 miglia per 30 anni

Il raduno per celebrare i trent'anni della classe diecipiedi prevede una crociera sul lago Maggiore di circa 30 miglia con tre prove che danno luogo a una classifica finale. Le prove e i regolamenti relativi sono studiati in modo da dare a tutte le barche chances più o meno uguali. La classifica finale della Coppa del trentennale viene considerata ai fini del campionato diecipiedi con punteggio doppio del normale.

Data: 11 o 12 luglio

La prova si svolge in un solo giorno dalle 8 alle 19 e 30. Il giorno può essere sabato 11 o domenica 12 in base alle condizioni meteo.

Nota: è essenziale che la prova si svolga in condizioni di tempo stabile con regime di brezza che assicura vento medio da nord la mattina fino alle 11 e 30 in progressivo calo e vento buono il pomeriggio dalle 13 e 30 da sud, che generalmente rimane costante fino a sera. La data verrà scelta in base alle condizioni meteo pochi giorni prima. In caso di condizioni non ideali si considererà un programma alternativo mantenendo l'idea di una prova lunga. Qualora le condizioni fossero avverse si deciderà se rinviare al week-end successivo.

Luogo di ritrovo

Partenza e arrivo sarebbero a Maccagno, sulla sponda lombarda del lago Maggiore a nord di Luino. È il paese più a nord del lago prima della frontiera svizzera. Il punto di imbarco potrebbe essere in prossimità del nuovo porto turistico La Gabella. La messa in acqua non è ideale ma ci sono posteggi gratuiti in prossimità, due alberghi, un campeggio. C'è un circolo velico che era chiuso quando sono andato ma a cui ci si può appoggiare per la messa in acqua.

Percorso e regolamento

1° tappa – Maccagno – Isolette di Cannero 1,8 M (Miglia marine)

Partenza ore 8 da Maccagno (località la Gabella nuovo porto turistico).

È una tappa di trasferimento. Si attraversa il lago navigando insieme fino alle isolette di Cannero di fronte alla sponda opposta del lago.

Si aspetta l'arrivo dell'ultimo poi si riparte tutti insieme con linea di partenza nello stretto passaggio fra le due isolette di Cannero.

2° tappa, da Isolette di Cannero a Pallanza spiaggia di Suna 10,3 M

Ora prevista per la partenza fra le due isolette: ore 9 tutti insieme.

Si costeggia la sponda piemontese. L'arrivo è a Pallanza vicino al centro alla spiaggia di Suna. Qualora il vento calasse prima dell'arrivo è consentito pagaiare a partire dalle 11 e 30. Se malgrado questo si rivelasse impossibile per tutte le barche arrivare a Pallanza entro le ore 12 e 30 si abbrevia la tappa di circa 2 M con arrivo a Verbania alla spiaggetta di Rigoletto, subito dopo la foce del fiume in prossimità del Centro Eventi l'Arena (palazzo molto visibile, poco a sud dell'arrivo del traghetto Laveno/Intra).

All'arrivo si stila la classifica 1° prova e si rilevano i distacchi fra le barche.

3° tappa

Pallanza – passaggio fra isola dei Pescatori e isola Bella – Cerro Laveno 5,3 M

oppure, in caso di riduzione della 2° tappa

Verbania – si lascia isola Madre a sinistra – Cerro Laveno 5 M

Partenza prevista ore 12 e 45 tutti insieme. Il percorso deve essere fatto nel tempo massimo di 3 ore. Si può pagaiare. All'arrivo alla spiaggia di Cerro Laveno si fa la classifica 2° prova.

4° tappa

Cerro Laveno – Maccagno 11,5 M

Partenza prevista ore 15 (anche prima se le barche sono disponibili)

Partenze scaglionate in base ai distacchi della 2° tappa. Ultima partenza (delle barche più veloci) ore 15 e 45 indipendentemente dai distacchi della 2° tappa.

Ora prevista di arrivo dalle 18 alle 19.

Si fa la classifica in base all'arrivo in tempo reale alla spiaggia di Maccagno e si stila la classifica generale sulla base delle tre prove.

Tempo massimo per la conclusione della prova 19 e 30.

Chi si rendesse conto di non poter terminare la prova prima del tramonto dovrebbe fermarsi in uno dei numerosi approdi a sud di Maccagno e può raggiungere Maccagno in treno o con altri mezzi per recuperare l'auto.

Attrezzatura di bordo e sicurezza

Possibilmente si cercherà di avere una barca di assistenza che segue tutto il percorso ma non è sicuro che ci sia. In ogni caso ogni partecipante è responsabile per la sicurezza sua e della barca. Le barche devono poter essere raddrizzate e riprendere la navigazione in caso di rovesciamento. Oltre a tutte le dotazioni obbligatorie per la navigazione sul lago (incluso un giubbotto regolamentare, quello da regata non basta) si consiglia di avere a bordo il telefonino (per eventuali comunicazioni fra gli equipaggi), penna e foglio per annotare i tempi d'arrivo, una cima per traino in caso di necessità.